

Codice A1606C

D.D. 3 ottobre 2024, n. 762

**D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. Comune di Vigone (TO)
- Intervento: rifacimento del ponte in via Torino sul torrente Lemina. Autorizzazione paesaggistica.**



ATTO DD 762/A1606C/2024

DEL 03/10/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1606C - Urbanistica Piemonte Occidentale

OGGETTO: D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. Comune di Vigone (TO) – Intervento: rifacimento del ponte in via Torino sul torrente Lemina. Autorizzazione paesaggistica.

Vista l'istanza pervenuta dal Comune di Vigone (TO) volta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per l'intervento citato in oggetto;

premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

visto l'articolo 146 del d.lgs 42/2004, che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi da realizzare nelle aree o immobili soggetti a tutela paesaggistica disponendo che la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sia esercitata dalla Regione, fatta salva la possibilità di delegarne l'esercizio, con legge, ad altri soggetti;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"), che individua, al comma 1 dell'articolo 3, le tipologie di opere ed interventi da realizzare in ambito soggetto a tutela paesaggistica per i quali le funzioni autorizzative sono di competenza della Regione;

considerato che ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 32/2008 l'intervento oggetto della presente determinazione risulta di competenza regionale;

considerato che per l'intervento oggetto della presente determinazione il Settore Urbanistica Piemonte Occidentale ha predisposto una specifica relazione tecnica illustrativa con relativa proposta di provvedimento, regolarmente inviata alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e per conoscenza alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città' Metropolitana di Torino, ai sensi del comma 7 dell'articolo 146 del D.Lgs.

42/2004, per l'acquisizione del parere vincolante previsto al comma 5 del medesimo articolo, dando contestuale comunicazione all'interessato dell'avvenuta trasmissione di detti atti e i termini dell'inizio del procedimento;

verificato che, ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città' Metropolitana di Torino ha reso la propria proposta di parere istruttorio con prescrizioni inviata alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza il 10/09/2024 (riferimento nota MIC-SABAP-TO del 10/09/2024 prot. in uscita n° 17383), pervenuta in data 30/09/2024 (prot. n° 164128);

verificato che, ai sensi del D.L. n. 13/2023, art. 20, comma 1 la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha reso il proprio parere di competenza con prescrizioni ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., previsto nei casi di beni interessati dagli interventi finanziati dal PNRR, pervenuto in data 30/09/2024 (prot. n° 164128);

attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto mero esercizio di una potestà amministrativa prevista dalla legge per la cura dei pubblici interessi;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con deliberazioni della Giunta regionale n. 2/22503 del 22.9.97, n. 21-9251 del 05.05.2003 e n. 30-13616 del 22.03.2010;

vista l'istruttoria condotta dal Settore Urbanistica Piemonte Occidentale e la conseguente relazione tecnica predisposta in merito all'intervento in oggetto, che si intende recepita integralmente nella presente determinazione; (allegato 1)

visto la proposta di parere istruttorio con prescrizioni formulato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città' Metropolitana di Torino in merito all'intervento in oggetto; (allegato 2)

visto il parere con prescrizioni formulato dalla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in merito all'intervento in oggetto; (allegato 3)

tutto ciò premesso e considerato;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il decreto legislativo 42/2004, Parte III;
- la legge regionale 32/2008;
- la legge regionale 23/2008, articolo 17, comma 3, lettera i);

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento citato in oggetto per le

motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore Urbanistica Piemonte Occidentale (allegato 1), nella proposta di parere istruttorio con prescrizioni formulato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino (allegato 2) e nel parere con prescrizioni formulato dalla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (allegato 3), che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46 comma 2 del d.lgs 8 giugno 2001 n. 327. Il termine di efficacia dell'autorizzazione, stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del d.lgs 42/2004, decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Spetta quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle eventuali procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti di programmazione, pianificazione e gestione richiamati dall'art. 3 delle norme di attuazione del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1606C - Urbanistica Piemonte Occidentale)
Firmato digitalmente da Alessandro Mola

Allegato

*Direzione Ambiente, Energia e territorio
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale
urbanistica.ouest@regione.piemonte.it
urbanistica.ouest@cert.regione.piemonte.it*

Classif. 11.100/GESP AE/762/2024A/A1600A

*Rif. n. 132431/A1606C del 24/07/2024
Rif. n. 132453/A1606C del 24/07/2024
Rif. n. 137578/A1606C del 01/08/2024
Rif. n. 145085/A1606C del 29/08/2024
Rif. n. 153074/A1606C del 11/09/2024*

RELAZIONE

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comuni: **Vigone (TO) - Cercenasco (TO)**
Intervento: **Intervento di rifacimento del ponte in via Torino sul torrente Lemina**
Istanza: **Comune di Vigone (To) - Progetto Esecutivo - Codice Cup: H15e22000020001**

Esaminata l'istanza, qui pervenuta, tramite PEC, dal Comune di Vigone (TO) in data 24/07/2024, con note prot. n° 132431 e prot. n° 132453, per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per l'intervento in oggetto, da realizzare in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della normativa in epigrafe,

vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza,

visti gli atti integrativi pervenuti con nota prot. n° 137578 del 01/08/2024,

visto il parere vincolante espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città' Metropolitana di Torino pervenuto con nota prot. n° 145085 del 29/08/2024,

vista la comunicazione della medesima Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città' Metropolitana di Torino, pervenuta con nota prot. n° 15307 del 11/09/2024, con la quale viene segnalata la necessità della trasmissione della documentazione, riferibile all'intervento in parola, alla Soprintendenza Speciale PNRR per l'espressione del parere di competenza, essendo emerso l'affermamento dell'intervento ai casi di cui al finanziamento PNRR (informazione non rintracciabile all'interno della "Relazione Paesaggistica"), ed il contestuale annullamento in autotutela del parere vincolante già espresso (di cui al punto precedente),

considerato che l'intervento previsto consiste nel rifacimento del ponte di via Torino, sul torrente Lemina (e contestuale raccordo viario con la rete stradale esistente), opera posta nel territorio a confine (in mezzzeria del medesimo Lemina) tra il Comune di Vigone (TO) ed il Comune di Cercenasco (TO), a nord del centro abitato del primo ed a sud del centro abitato del secondo (più precisamente in prossimità del cimitero comunale di Vigone).

Il rifacimento dell'infrastruttura è legato all'insufficienza idraulica dell'attuale attraversamento, così come evidenziata negli studi di adeguamento del PAI che, fissato il valore minimo del franco, ha determinato che l'estradosso del nuovo ponte sia posto alla quota di +259,50 m. s.l.m. (+75 cm. rispetto al piano stradale attuale).

La rete stradale esistente è costituita da n. 5 strade, di cui 1 principale (via Torino – su cui è ubicato il ponte) e 4 secondarie, di servizio a fondi agricoli e di accesso al parcheggio del cimitero comunale; il raccordo del nuovo piano viario (con tali viabilità esistenti) verrà affrontato genericamente e per ogni interazione attraverso:

- l'innalzamento dei muretti in c.a. esistenti ed il rifacimento di parte del marciapiede e la sostituzione delle ringhiere;
- la formazione di nuovi cassonetti stradali consistente nell'innalzamento dell'attuale piano stradale per raccordarlo al nuovo ponte costituito da sottofondo con aggregati riciclati, frantumato, tout-venat e tappetino di usura e rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale;
- la realizzazione di staccionate e sistemazione di banchine e scarpate;
- la modifica dell'accesso al citato parcheggio.

Il nuovo ponte sarà costituito da un impalcato a singola campata avente luce netta idraulica pari a 8,10 mt., luce di calcolo pari a mt. 8,60 poggiante su spalle di tipo tradizionale fondate su pali, poste ai fianchi del torrente Lemina. L'impalcato, realizzato in c.a., presenta larghezza totale pari a mt. 11,30. La carreggiata stradale, caratterizzata da pendenze trasversali, si compone di n. 2 corsie di marcia di larghezza 3,50 mt, oltre le quali sono previste n. 2 banchine di larghezza 1,00 mt. (direzione Vigone) e 0,50 mt. (direzione Cercenasco), con 2 cordoli (50x20 cm.) agli estremi, in grado di accogliere le barriere bordo ponte di sicurezza di classe H2. E' inoltre previsto un marciapiede pedonale di larghezza pari a 1,50 mt. sul lato direzione Cercenasco ed un cordolo esterno, in corrispondenza del quale è previsto il posizionamento di un parapetto. Ai lati dell'impalcato, a rifinitura del manufatto, sono infine previste due velette esterne realizzate in calcestruzzo prefabbricato. L'impalcato così realizzato poggia su due spalle in c.a. da realizzarsi in opera, ognuna delle quali fondata su pali trivellati in c.a. A completamento della parte strutturale del ponte è prevista la realizzazione di quattro muri d'ala anch'essi in c.a. ordinario. L'intervento non prevede alcuna modifica della rete dell'illuminazione pubblica, mentre relativamente ai sottoservizi (energia elettrica/rete telefonica) è prevista la predisposizione dei corrugati (passacavi) e lo spostamento della tubazione della rete gas, presente a valle del ponte.

Data la configurazione morfologica del sito di intervento ed il contesto prevalentemente agricolo (senza visuali significative), a completamento dell'opera sono previste:

- il rifacimento del tappetino di usura di parte dell'area del parcheggio del cimitero comunale;
- il rifacimento per tutta la larghezza della strada dell'asfalto con scarifica di quello esistente e di tutta la segnaletica orizzontale e verticale;
- la posa di barriere di sicurezza, laterali alle corsie stradali, categoria H2 in metallo rinforzato e rivestite in legno per una adeguata mitigazione ambientale;
- la sistemazione di cordoli e marciapiede pedonale in c.a. gettati in opera, con finitura a vista e comunque di tipo antisdrucchiolante per il camminamento;

- la posa di nuove ringhiere di protezione del marciapiede in elementi metallici con finitura “Tipo Corten” a minor impatto visivo rispetto alla ringhiera attualmente esistente;
- la realizzazione di nuova staccionata in legno a protezione delle sponde del torrente Lemina a ridosso del ponte;
- la sopraelevazione dei muri di contenimento esistenti in c.a. lavorato con finitura faccia a vista;
- la rimozione di un albero ad alto fusto (tiglio), senza sostituzione causa motivazioni legate al Codice della Strada ed al Regolamento di Polizia Rurale;
- la rimozione con sostituzione di un albero a basso fusto (cipresso) e di parte della vegetazione riparia presente sulle sponde del Torrente Lemina (piccoli arbusti), con contestuale ripristino del verde nella stessa localizzazione con essenze autoctona di tipo “Carpino”, anche sulla sponda ad est del ponte a mitigazione dell’opera;

ravvisato che l’area oggetto di intervento è coinvolta in parte da interferenze con il Piano paesaggistico regionale (Ppr) e con le delimitazioni dei beni paesaggistici di cui alla Parte terza del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., più precisamente con l’art. 142, comma 1, del D.Lgs. 42/2004 - lett. c) - fasce di 150 mt. (torrente Lemina);

verificato che ai sensi dell’art. 3 della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 l’intervento in oggetto è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l’autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione, essendo riconoscibili i contenuti del comma 1 lett. “a” della richiamata norma, che si riporta a seguire “...realizzazione di infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali di interesse sovracomunale...”;

visto l’art. 146, comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.,

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d’uso dei beni paesaggistici di cui all’articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel “Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte”, Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

verificato che l’intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopracitato Ppr, accertato che l’intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell’ambito tutelato ai sensi dell’art. 142 lett. “c” del D.Lgs 42/2004,

ricorrendo, sulla base delle informazione desunte dagli elaborati, motivazioni di opportunità all’opera, relativamente al fatto che:

- nonostante i movimenti terra previsti per i nuovi argini, vengono rispettati i segni morfologici naturali ed antropici esistenti;
- l’alterazione dello *skyline* antropico, dovuto all’innalzamento del piano stradale del ponte, è da ritenersi comunque non significativo;
- le cromie ed i materiali del nuovo ponte riprendono sommariamente quelli attualmente in uso, migliorandone comunque la contestualizzazione con il territorio;

considerato che le opere così come proposte non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

si esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., a condizione che sia assicurata, limitatamente al tratto di interesse all'interno dell'area di intervento, una adeguata riqualificazione della vegetazione arborea e arbustiva ripariale del torrente Lemina,

•

Si riporta nel seguito l'elenco della documentazione oggetto del provvedimento:

N. progr.	Descrizione elaborato	Descrizione/Nomefile
1	<i>Istanza</i>	istanza_autorizz_paes_ordin_31.07.2024.pdf.p7m
2	<i>Relazione Paesaggistica</i>	Relazione_Paesaggistica_31.07.2024.pdf.p7m
3	<i>Relazione tecnico illustrativa</i>	1323-E-G01-11-RGE-0-Relazione tecnica illustrativa.pdf.p7m.p7m
4	<i>Relazione tecnico-descrittiva</i>	1323-EG01-01-RGE-2-Relazione_generale.pdf.p7m.p7m
5	<i>Elaborato grafico - Inquadramento cartografico parte prima (scale variabili)</i>	1323-E-G01-19-ICT-0-Inquadramento cartografico parte prima.pdf.p7m.p7m
6	<i>Elaborato grafico - Inquadramento cartografico parte seconda (scale variabili)</i>	1323-E-G01-20-ICT-0-Inquadramento cartografico parte seconda.pdf.p7m.p7m
7	<i>Elaborato grafico - Stato attuale: planimetria area di intervento (scala 1:200)</i>	1323-E-G01-21-PLT-0-Stato attuale planim_.pdf.p7m
8	<i>Elaborato grafico - Stato attuale: sezioni A-A B-B C-C (scala 1:25)</i>	1323-E-G01-22-SZT-0-Stato attuale sezioni A-A; B-B; C-C.pdf.p7m.p7m
9	<i>Elaborato grafico - Stato attuale: sezioni D-D E-E F-F G-G H-H I-I (scala 1:25)</i>	1323-E-G01-23-SZT-0-Stato attuale sezioni D-D; E-E; F-F; G-G; H-H; I-I.pdf.p7m.p7m
10	<i>Elaborato grafico - Stato attuale: profilo longitudinale strada (scala 1:100/1:25)</i>	1323-E-G01-24-PRT-0-Stato attuale profilo longitudinale strada.pdf.p7m.p7m

11	<i>Documentazione fotografica</i>	1323-E-G01-02-DFE-0-Documentazione fotografica.pdf.p7m.p7m
12	<i>Elaborato grafico – In progetto: planimetria area di intervento (scala 1:200)</i>	1323-E-G01-25-PLT-0-In progetto planimet_.pdf.p7m
13	<i>Elaborato grafico - In progetto: sezioni A-A B-B C-C (scala 1:25)</i>	1323-E-G01-26-SZT-1-In_progetto_sezioni_A-A_B-B_C-C_pdf.p7m.p7m
14	<i>Elaborato grafico - In progetto: sezioni D-D E-E F-F G-G H-H I-I (scala 1:25)</i>	1323-E-G01-27-SZT-0-In progetto sezioni D-D; E-E; F-F; G-G; H-H; I-I.pdf.p7m.p7m
15	<i>Elaborato grafico - In progetto: profilo longitudinale strada (scala 1:100/1:25)</i>	1323-E-G01-28-PRT-0-In progetto profilo longitudinale strada.pdf.p7m.p7m
16	<i>Elaborato grafico - Planimetria Opere d'arte de molizioni e nuove costruzioni (scala 1:200)</i>	1323-E-G01-29-PLT-0-Planimetra di progetto strutture.pdf.p7m.p7m
17	<i>Elaborato grafico – Ponte – Pianta e sezioni – Carpenterie (scala 1:50)</i>	1323-E-G01-31-CRT-1-Ponte_Carpenterie_.pdf.p7m.p7m

Distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore
Arch. Marcello Comollo

Il Dirigente del Settore
Arch. Alessandro Mola
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Torino, (data PEC)

Alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di
Ripresa e Resilienza
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

AMBITO E SETTORE: PARTE II D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - Tutela beni archeologici
PARTE III D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. – Tutela beni paesaggistici

DESCRIZIONE: **Comuni VIGONE, CERCENASCO Prov. TO**
Bene e oggetto dell'intervento: *Intervento di rifacimento del ponte sul torrente Lemina - progetto esecutivo*
Indirizzo: via Torino

DATA RICHIESTA: **Data di arrivo richiesta:** 2/08/2024; 5/09/2024 (integrazione documentazione)
Protocollo entrata richiesta: n. 15429 del 6/08/2024; n. 17099 del 5/09/2024 (integrazione)
Pratica Ente richiedente prot. n. 138431 del 2/08/2024; n. 149075 del 5/09/2024

RICHIEDENTE: Comune di Vigone - Pubblico

PROCEDIMENTO: PARERE VINCOLANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)

PROVVEDIMENTO: **Tipologia dell'atto: trasmissione proposta di parere**
Destinatario: Soprintendenza Speciale PNRR - Pubblico

Come da accordi con codesta SS-PNRR, in riscontro alla nota inviata dalla Direzione Ambiente, Energia e territorio - Settore Urbanistica Piemonte Occidentale della Regione Piemonte in data 2/08/2024 e alle integrazioni del 5/09/2024, come riportate in epigrafe, relative al progetto di cui all'oggetto per gli effetti delle norme sopra citate;

Considerato che, dall'esame della documentazione integrativa trasmessa dalla Regione Piemonte in data 5/09/2024, consistente nella *Relazione tecnico-descrittiva generale* (elaborato n. 1323-EG01-01-RGE-2-Relazione generale), si evince che il progetto in epigrafe afferisce ai casi di finanziamento PNRR (cfr. §1.2, "Circolare n. 87 del 14/07/2023 del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Misura M2C4I.2.2, articolo 1, comma 139 e ss. L. n. 145/2018. Pubblicazione Decreto di assegnazione delle risorse per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi dell'articolo 1, comma 139 e ss. L. n. 145/2018, relativi alle annualità 2023-2024-2025), elemento non riportato nella documentazione tecnico-descrittiva e di progetto allegata all'istanza assunta agli atti con prot. n. 15429 del 6/08/2024, di cui al parere ns. prot. n. 16649 del 28/08/2024, trasmessa al solo Settore regionale, che si allega;

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 (fascia fluviale del torrente Lemina);

Esaminate la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegate all'istanza;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 32 del 1 dicembre 2008, l'intervento in oggetto è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione, essendo riconoscibili i contenuti del comma 1 lett. "a" della richiamata norma (*realizzazione di infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali di interesse sovracomunale*), in quanto l'opera in progetto è posta ai confini dei comuni di Vigone e Cerenasco;

Vista la relazione e il parere favorevole con prescrizioni redatta da codesto Settore regionale;

Verificata la conformità dell'intervento con il Piano Paesaggistico Regionale, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, e valutata la compatibilità paesaggistica delle opere proposte, in particolare in relazione alle prescrizioni indicate all'art. 14 delle NdA del Ppr;

Questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti, esclusivamente dal punto di vista paesaggistico, propone parere favorevole all'intervento proposto, rammentando la necessità di dare puntuale applicazione alle prescrizioni formulate per l'intervento previsto dal Settore regionale, ovvero che *sia assicurata, limitatamente al tratto di interesse all'interno dell'area di intervento, una adeguata riqualificazione della vegetazione arborea e arbustiva ripariale del torrente Lemina, anche con l'impiego di specie arboree e arbustive di diverse varietà, coerenti con la vegetazione ripariale autoctona, verificandone l'attecchimento e sostituendo eventuali fallanze, al fine di ricostituire il più possibile la continuità della quinta verde a mitigazione dell'opera.*



Per quanto concerne gli aspetti di tutela archeologica si conferma quanto già comunicato con nota prot. n. 8375 del 2/05/2024 (che si allega), ossia che la verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41 c. 4 del D.Lgs. 36/2023 è stata completata con esito negativo e che si esprime parere di competenza favorevole alla prosecuzione delle opere previste in progetto senza ulteriori prescrizioni.

Nel restare a disposizione, si trasmette in allegato la presente proposta di parere anche in formato *word* editabile.

Si trasmette inoltre in allegato copia delle note prot. n. 16649 del 28/08/2024 e prot. n. 8375 del 2/05/2024 sopra citate.

Si conserva agli atti d'archivio copia della documentazione recepita per via telematica e si resta in attesa delle determinazioni e del provvedimento finale di codesta SS-PNRR.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Corrado Azzollini

documento firmato digitalmente

ai sensi dell'art. 20 e ss. del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

I Responsabili dell'Istruttoria

arch. N. Ostorero (nadia.ostorero@cultura.gov.it)

dott. A. Quercia (alessandro.quercia@cultura.gov.it)



Palazzo Chiabrese: Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.5220411

e-mail: sabap-to@cultura.gov.it – PEC: sabap-to@pec.cultura.gov.it

sito web: <http://www.sabap-to.beniculturali.it>



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE
PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Alla Regione Piemonte

urbanistica.ovest@cert.regione.piemonte.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per la Città

Metropolitana di Torino

sabap-to@pec.cultura.gov.it

Allegati n. 1 (nota SABAP-TO prot. n. 17383 del 10/09/2024)

Oggetto: **COMUNI DI VIGONE (TO) e CERCENASCO (TO)**, via Torino.

Tutela ai sensi della Parte Terza del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 co. 1 lett. c) (fascia fluviale del torrente Lemina)

PNRR M2 C4 I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"

Progetto: *Intervento di rifacimento del ponte sul torrente Lemina*/ progetto esecutivo

CUP: H15e22000020001

Procedimento: parere ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

Richiedente: Regione Piemonte

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS. 42/2004.

Visto il D.lgs. n. 368/1998, "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il D.L. n. 22/2021, "Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri" (convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2021), con cui, ai sensi dell'art. 6, comma 1, il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è stato ridenominato "Ministero della cultura";

Visto il D.lgs. n. 42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visto il D.P.C.M. n. 169/2019, "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", per quanto ancora vigente;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024 n. 57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto il D.L. n. 77/2021, "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), e in particolare l'art. 29, comma 2, come modificato dal D.L. n. 13/2023, art. 20, comma 1, per cui: "La Soprintendenza Speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze Archeologia belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria";



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06 6723 4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it - ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Viste le “Linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25, comma 13, del decreto legislativo 18 aprile 2016”, approvate con D.P.C.M. 14/02/2022, tutt’ora in vigore, laddove non in contrasto con le disposizioni e i principi desumibili dal “Codice dei contratti pubblici”;

Visto il D.Lgs. n. 36/2023, “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, e in particolare l’art. 41, c. 4, con il correlato All. I.8;

Considerato che ai sensi dell’art. 29, comma 3, del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della cultura;

In riscontro all’istanza della Regione Piemonte con nota prot. n. 138431 del 02/08/2024 trasmessa alla Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Torino (assunta al protocollo SABAP-TO con n. 15429 del 06/08/2024), e le successive integrazioni volontarie trasmesse con nota prot. n. 149075 del 05/09/2024 (assunta al protocollo SABAP-TO con n. 17099 del 05/09/2024), volta ad ottenere il parere ai sensi dell’art. 146 del D.lgs. 42/2004 al progetto in oggetto;

Vista la Relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento favorevole con prescrizioni a firma del Responsabile regionale della tutela paesaggistica ai sensi dell’art. 146 comma 7 del D.lgs. 42/2004;

Esaminata la documentazione progettuale e la Relazione paesaggistica pervenuta a questa Soprintendenza Speciale PNRR per il tramite della Regione Piemonte;

Vista la nota prot. n. 8375 del 02/05/2024 con la quale la Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Torino dichiara conclusa la verifica preventiva dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 41 c. 4 del D.Lgs. 36/2023, a seguito dell’esito negativo delle indagini preliminari prescritte;

Valutato il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Torino con nota prot. n. 17383 del 10/09/2024 (assunta al protocollo di questa Soprintendenza Speciale PNRR con n. 25893 del 11/09/2023);

Considerato che, allo stato attuale delle conoscenze, le opere in progetto risultano compatibili con le esigenze di tutela del patrimonio culturale interessato dalle stesse, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel summenzionato parere della Soprintendenza;

Ritenuto, pertanto, di condividere il citato parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza, che si acquisisce interamente e che costituisce parte integrante del presente provvedimento, in quanto atto a limitare le situazioni di rischio connesse al bene paesaggistico nel suo contesto mantenendone l’integrità;

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AI SENSI DELL’ART. 146 DEL D.LGS. 42/2004

alla realizzazione delle opere previste di cui all’oggetto, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, a condizione che vengano osservate tutte le prescrizioni così come impartite nel parere istruttorio della Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Torino con nota prot. n. 17383 del 10/09/2024.

In materia di tutela del patrimonio archeologico, si ribadisce il rispetto dei disposti stabiliti dagli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004.

Si invita a comunicare per iscritto alla medesima Soprintendenza ABAP la data di inizio dei lavori, il nominativo dell’impresa esecutrice, in possesso dei requisiti di legge, e quello del Direttore dei Lavori, individuato ai sensi dell’art. 52 del Regio Decreto n. 2537 del 23 ottobre 1925.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stata rilasciato il presente parere ex art. 146 del D.lgs. 42/2004, ivi compresi eventuali rinvenimenti di interesse archeologico, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06 6723 4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it - ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera.

Per Il CAPO DEL DIPARTIMENTO AVOCANTE
dott. Luigi LA ROCCA
Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO II DELEGATO
Arch. Laura MORO
(delega nota prot. n. 0031078 del 26 settembre 2024)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06 6723 4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it - ss-pnrr@pec.cultura.gov.it